



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE
DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUZIONE PUBBLICA
Dipartimento delle Autonomie Locali
Via Trinacria n.34 -36 90144 Palermo

Serv. 4 – Finanza Locale

D.D.G. n. 87

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO l'art. 45 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

VISTA la legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, recante disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale e in particolare l'art. 15 riguardante "Disposizioni in materia di assegnazioni agli enti locali";

VISTO l'art. 6, comma 3, della legge regionale 7 agosto 2013, n. 13;

VISTO l'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 agosto 2013, n. 16;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10, relativa all'approvazione del bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2013 e del bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'Economia n.1030 del 17 maggio 2013, relativo alla ripartizione in capitoli, per l'anno finanziario 2013, nello stato di previsione dell'entrata ed in quello della spesa, delle unità previsionali di base;

VISTO l'art. 3, comma 1, della legge regionale 25 novembre 2013, n. 20 con il quale la quota corrente del Fondo Autonomie Locali 2013 destinata ai Comuni è stata incrementata di ulteriori 23.500 migliaia di euro;

ACCERTATO che l'ammontare complessivo del Fondo delle Autonomie Locali in favore degli enti locali per l'anno 2013, giusto l'art. 15, comma 1, della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 e giusto l'art. 3, commi 1 e 2 della legge regionale 25 novembre 2013, n. 20 è di €. 690.055.469, di cui:

CAPITOLO	TIPOLOGIA	COMUNI	PROVINCE	SOMMA
191301	FAL parte corrente "ordinario"	305.000.000 €	0 €	305.000.000 €
191301	FAL parte corrente "riserve" (Comuni)	48.500.000 €	0 €	48.500.000 €
191302	FAL parte corrente "ordinario"	0 €	14.571.469 €	14.571.469 €
191307	Importo rimborso "accise"	66.910.032 €	50.073.968 €	116.984.000 €
590402	FAL quota investimenti (Comuni)	180.000.000 €	0 €	180.000.000 €
183337	Dip. Famiglia ricovero minori A.G.	20.000.000 €	0 €	20.000.000 €
182519	Dip. Famiglia ex osp. psichiatrici	5.000.000 €	0 €	5.000.000 €
	TOTALI	625.410.032 €	64.645.437 €	690.055.469 €

VISTO il comma 2 dell'art. 15 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 secondo cui le assegnazioni di cui al comma 1 del medesimo art.15 sono trasferite a ciascun Comune, a valere sulle somme iscritte nello stato di previsione della spesa del bilancio delle Regione - Rubrica Dipartimento regionale Autonomie locali, a seguito di riparto effettuato sulla base di criteri individuati con decreto dell'Assessore regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica, previo parere della Conferenza Regione - Autonomie locali;

VISTO l'art. 3, comma 3, della legge regionale 25 novembre 2013, n. 20 con il quale è stato stabilito che la maggiore assegnazione di cui al comma 1 dello stesso articolo di legge è iscritta in bilancio nell'esercizio finanziario 2013, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 15, comma 2, ultimo periodo, della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9;

VISTO il D.A. n. 340 del 19 novembre 2013, con il quale, su conforme parere della Conferenza Regione - Autonomie locali, reso nella seduta straordinaria del 31 ottobre 2013, l'Assessore per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica, ha individuato i criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo Autonomie Locali;

VISTO il D.D.G. n. 351 del 6 dicembre 2013 con il quale è stata ripartita la quota spese correnti del Fondo delle Autonomie destinata ai comuni per complessivi € 305.000.000, secondo i criteri stabiliti dal sopra indicato n. 340 del 19 novembre 2013;

VISTO il D.A. n. 63 del 18 febbraio 2014, con il quale, su conforme parere della Conferenza Regione - Autonomie locali, reso nella seduta straordinaria dell'11 dicembre 2013, l'Assessore per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica, ha integrato i criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo Autonomie Locali destinate a spese di quota corrente dei Comuni individuati dal summenzionato D.A. n. 340 del 19 novembre 2013;

VISTO il D.D.G. n. 64 del 24 febbraio 2014 di rideterminazione del riparto della quota corrente, in favore dei Comuni del Fondo delle Autonomie locali anno 2013 di cui al D.D.G. n. 351 del 6 dicembre 2013 con il quale è stato assegnato al Comune di Borgetto la somma di € 397.252,97;

VISTA la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, recante disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale;

VISTA la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, relativa all'approvazione del bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2014 e del bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

VISTO il comma 1 dell'art. 2 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, e successive modifiche ed integrazioni il quale stabilisce che i Comuni della Regione devono fornire gratuitamente al concessionario del servizio riscossione tributi e alle amministrazioni finanziarie dello Stato territorialmente competenti i dati relativi ai propri archivi anagrafici dei cittadini e provvedere ad aggiornare i dati anagrafici forniti con periodicità trimestrale;

VISTO il comma 4 dell'art. 2 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, e successive modifiche ed integrazioni il quale stabilisce che il mancato aggiornamento trimestrale dell'anagrafe tributaria, reiterato nell'arco temporale di un anno, comporta per il Comune, previa diffida da parte dell'Assessorato regionale all'Economia, una riduzione del trasferimento dovuto per l'anno successivo, ai sensi dell'art. 76 della stessa legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, pari al 3 per cento;

VISTA la nota prot. n.15396 del 4 dicembre 2012 del Dipartimento Regionale Finanze e Credito la quale conferma che nell'anno 2012 il Comune di Borgetto, nonostante sia stato diffidato, reiteratamente non ha trasmesso l'aggiornamento trimestrale delle proprie anagrafi, risultando inadempiente all'obbligo dell'espletamento delle procedure per l'aggiornamento anagrafico, ai fini dell'irrogazione delle sanzioni previste dal sopra richiamato art. 2 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2;

RITENUTO pertanto di dovere applicare in danno del Comune di Borgetto la sanzione prevista dal sopra citato comma 4 dell'art. 2 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, e successive modifiche ed integrazioni e quindi di dovere ridurre il trasferimento del contributo ordinario di parte corrente per l'anno 2013 assegnato a detto Comune, nella misura del 3 per cento pari ad € 385.335,34;

RITENUTO altresì che la somma trattenuta per effetto del presente decreto deve essere redistribuita ai restanti Comuni secondo i criteri generali di riparto stabiliti con il D.A. n. 340 del 19 novembre 2013 integrati successivamente dal D.A. n. n. 63 del 18 febbraio 2014 ed attuati con il D.D.G. n. 351 del 6 dicembre 2013 e con il D.D.G. n. 64 del 24 febbraio 2014 di rideterminazione;

VISTO l'art. 7 della l.r. n.10/2000 che prescrive in capo al Dirigente Generale l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali;

D E C R E T A

Art. 1

Per le motivazioni in premessa specificate, il trasferimento del contributo ordinario di parte corrente per l'anno 2013 assegnato al Comune di Borgetto con il D.D.G. n. 351 del 6 dicembre 2013 e rideterminato con il D.D.G. n. 64 del 24 febbraio 2014 nella misura di € 397.252,93 è ridotto del 3 per cento e viene rideterminato in € 385.335,34.

Art. 2

Con successivo provvedimento la somma relativa alla riduzione di cui al precedente art.1 per effetto del presente decreto sarà redistribuita ai Comuni che hanno osservato gli obblighi di cui all'art. 2 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, secondo i criteri generali di riparto stabiliti con il D.A. n. 340 del 19 novembre 2013 integrato successivamente dal D.A. n. 63 del 18 febbraio 2014 ed attuati con il D.D.G. n. 351 del 6 dicembre 2013 e dal D.D.G. n. 64 del 24 febbraio 2014.

Art. 3

Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare.

Art.4

Il presente decreto sarà notificato al Comune di Borgetto, trasmesso agli Enti interessati e pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Autonomie locali.

Palermo li

19 0 APR. 2014

Il Dirigente Generale
Giuseppe Morale

